

CIRCOSCRIZIONE 3 ^
San Paolo - Cenisia - Pozzo
Strada - Cit Turin -
Borgata Lesna



CITTA' DI TORINO

DELCI3 6 / 2026

12/02/2026

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 3 ^ - San Paolo - Cenisia - Pozzo
Strada - Cit Turin - Borgata Lesna

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre alla Presidente TROISE Francesca, le Consigliere ed i Consiglieri:

AGLIERI RINELLA Francesco	DE LEONARDIS Domenico	NOTARO Claudio
AGNINO Cosimo	DI GESU Alessandro Basilio	PILLONI Alberto
BALLONE Katia	DI MISCIO Massimo	TITLI Marco
BOLOGNESI Stefano	GARETTO Sara	TROISI Valentino
CALIFANO Marianna	GIOVE Giuseppe Antonio	VADALA' Anna
CAPRI' Antonio	LOFFREDO Loredana	
CHIASSA Federico	MOTZO Sabina	

In totale, con il Presidente, n. 20 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: DANTE Francesco - LONGHIN Matteo - SCANAVINO Davide Mario Carlo - VENESIA Patrizia - VIOLI Francesco

Con la partecipazione del Segretario CEI Simonetta

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: C3. - PARERE AI SENSI DELL' ART. 43 DEL REGOLAMENTO DEL
DECENTRAMENTO IN MERITO AL PROGETTO PRELIMINARE DELLA
REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI NN. 14, 15 E 17 DELLA LEGGE REGIONALE N. 56/1977 E S.M.I.

La Presidente Francesca Troise, di concerto con la Giunta, riferisce quanto segue.

Il Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata, con nota pervenuta alla Circoscrizione 3 il 14 gennaio 2026 prot. n.113, ha inviato richiesta di parere ai sensi dell'art. 43 del Regolamento del Decentramento in merito al PROGETTO PRELIMINARE DELLA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI NN. 14, 15 e 17 DELLA LEGGE REGIONALE N. 56/1977 E S.M.I..

In data 03 febbraio 2026 si è svolta la seduta della II Commissione permanente di lavoro, congiunta con la Circoscrizione 4, per approfondire la richiesta di parere in oggetto, alla presenza dell'Assessore Paolo Mazzoleni.

Dalla documentazione si evince che:

Il Progetto Preliminare della revisione del PRG vigente - adottato, come noto, nel 1991 e approvato nel 1995 - è stato redatto avvalendosi delle osservazioni della cittadinanza, della Circoscrizione e dei contributi espressi dalla Conferenza di Copianificazione e Valutazione, nel quadro dei contenuti generali già espressi dalla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare e fatte proprie le sollecitazioni derivate dal percorso di dialogo e ascolto del territorio.

Tale progetto tiene conto ed interpreta i mutamenti sociali e culturali emersi negli ultimi anni, in particolare a seguito degli eventi pandemici e alla luce dei significativi investimenti pubblici previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il nuovo PRG muove dal riconoscimento che alcuni caratteri strutturali di Torino – il ruolo sociale dei quartieri, il rapporto con la natura e una solida tradizione di innovazione – costituiscano oggi le leve su cui fondare un modello di governo del territorio che pone al centro lo sviluppo, la coesione, la sostenibilità e la cura della città e dei suoi abitanti.

La redazione del Progetto Preliminare si basa su un impianto conoscitivo approfondito e aggiornato, fondato su analisi morfologiche, funzionali e ambientali condotte sull'intero territorio comunale e integrate con gli esiti dell'ampio processo di ascolto condotto tra il 2023 e il 2024; lavoro che ha permesso di definire un quadro coerente delle criticità e delle potenzialità della città, oltre che delle domande emergenti in materia di servizi, abitare, mobilità e qualità dello spazio pubblico.

Nel complesso, il gruppo che ha lavorato al nuovo Piano conta complessivamente tre Atenei universitari, coinvolti attraverso quattro diversi Dipartimenti, tre consulenze specialistiche e un team di 66 persone (36 donne e 30 uomini) con un'età media di 37 anni impegnate nella stesura del Piano Regolatore seguendo quattro sfide: (i) un insieme di regole semplici, sicure, abilitanti con norme chiare, procedure lineari e tempi certi; (ii) un ecosistema professionale più forte aprendo la filiera, confrontandosi con modelli internazionali e valorizzando il ruolo del pubblico; (iii) le centralità di Torino nella geografia europea con connessioni con la cintura, l'asse Milano-Genova, la Francia e l'Europa (attraverso alta velocità, corridoi); (iv) l'attivazione di capitale e visioni con risorse private e istituzionali, mobilitate da progetti credibili e strumenti di co-investimento.

Il nuovo P.R.G. è stato perciò elaborato muovendo dalla realtà concreta di Torino, analizzata anche grazie alla campagna di ascolto "Voci di quartiere" che, negli ultimi tre anni, ha coinvolto oltre 10mila persone e 320 diverse organizzazioni in momenti di discussione sul territorio nei 34 quartieri della città. Un lavoro restituito dalle dieci mappe di "Voci di Quartiere", realizzate da Urban Lab, distribuite dalle Biblioteche Civiche e dai Bibliobus.

Ne è scaturito un progetto collettivo, nato da un percorso condiviso con cittadini e cittadine, la Circoscrizione, istituzioni, imprese e comunità locali, che mette al centro prossimità, innovazione e ambiente come leve trasversali di sviluppo. Un progetto che guarda alla città come a un sistema integrato di connessioni fisiche e digitali: dalle reti del trasporto pubblico locale al sistema ferroviario metropolitano e alle linee tranviarie; dal ruolo di città universitaria, di ricerca e di produzione avanzata alla sua storica vocazione manifatturiera; dai Poli accademici ai distretti dell'innovazione, il nuovo P.R.G. si prefigge di fare dialogare tutto questo con un sistema produttivo che resta centrale nell'identità e nello sviluppo della città.

Gli obiettivi delineati dal nuovo Piano sono stati ricondotti ad otto assi strategici: innovazione,

formazione e sviluppo economico; infrastrutture e mobilità; riuso e rigenerazione; quartieri e comunità; casa e inclusione; cultura, sport e tempo libero; salute, sostenibilità e resilienza; parchi e spazi pubblici.

Gli otto assi costituiscono la cornice entro cui il PRG delinea un quadro coerente di strategie e azioni per orientare lo sviluppo della città, in una prospettiva che integra politiche di settore e norme sovraordinate.

Il nuovo PRG è un Piano adattivo, inclusivo e innovativo, che unisce regole chiare e processi certi e trasparenti a una visione strategica per la Torino di domani.

Adattivo, perché si struttura su un impianto flessibile e aggiornabile che all'interno di una visione strategica definisce indirizzi calibrati sulle reali condizioni del territorio, stabilendo regole puntuali per l'attuazione degli interventi.

Inclusivo, perché riconosce il valore della città quotidiana, dei servizi di prossimità, di spazi pubblici connessi, dei piani terra attivi, del commercio di vicinato e dell'identità storica e sociale di ogni quartiere.

Innovativo, perché integra quantità e qualità in un disegno capace di orientare le trasformazioni con obiettivi chiari e di accogliere in maniera flessibile usi e funzioni in continua evoluzione. Un disegno che coniuga pianificazione urbana, mobilità e natura, privilegiando la rigenerazione e il riuso rispetto al consumo di suolo e concependo la città come un'infrastruttura ecosistemica. Sotto questo profilo, importante è la previsione di un principio di equità e indifferenza della proprietà, che prevede meccanismi perequativi di redistribuzione di benefici e oneri legati alla trasformazione urbana, anche grazie all'introduzione, tra l'altro, del registro dei diritti edificatori, strumento già previsto in numerosi Comuni italiani.

Il nuovo P.R.G. è costruito su uno scenario di 1 milione e 50 mila abitanti, pensando anche a come contrastare, in futuro, la decrescita demografica. Gli investimenti strategici per rendere Torino più attrattiva puntano perciò sulla qualità urbana complessiva: spazi verdi, servizi, centralità di quartiere e politiche per l'housing sociale.

Ulteriore elemento valorizzante del Piano è mettere al centro i quartieri, riconoscendoli come luoghi di prossimità dove si intrecciano servizi, comunità e opportunità. La mappatura in 34 quartieri ("Unità urbanistiche di prossimità") ciascuno analizzato nei propri caratteri territoriali, identità e dinamiche demografiche, non è solo un esercizio cartografico: è il tentativo di superare una città gerarchica, centrata su pochi poli forti, per costruire una rete di luoghi in cui abitare, lavorare, studiare, curarsi e muoversi senza essere costretti a spostamenti lunghi e costosi, in termini di tempo e qualità della vita.

Il Piano delinea poi otto aree strategiche pensate per intervenire su parti di città frammentate, incomplete o segnate da dismissioni: le "Figure di Ricomposizione Urbana" destinate alla ricomposizione, all'integrazione, alla connessione, pensate per legare e coordinare le singole zone di trasformazioni delineate per la loro vicinanza a stazioni della metro o della ferrovia e per ricucire tessuti diversi, definendo gli elementi essenziali della qualità urbana: spazi pubblici e piani terra attivi, connessioni pedonali e ciclabili, sistemi ecologici integrati, sul presupposto che ricomposizione urbana significa decidere dove concentrare funzioni, risorse e trasformazioni, con un impatto diretto sul valore dei suoli, sugli equilibri sociali e sul rapporto tra pubblico e privato. A questo si affiancano l'introduzione di nuovi standard di sostenibilità e quel modello perequativo di cui si è detto sopra. Tra le otto diverse "Figure di Ricomposizione Urbana" al centro del PRGC, che verranno rafforzate così da risultare aree di connessione di tutto il tessuto urbano, ne sono state individuate due ubicate nel perimetro della nostra Circoscrizione: 1) l'*Arena Ruffini* trasformerà il parco nel centro di un sistema sportivo urbano, potenziando l'integrazione tra strutture sportive, aree verdi e contesto cittadino, valorizzando il Parco Ruffini e il suo Palazzetto dello Sport; 2) il "*Centro Innovazione*" che comprende l'area di Porta Susa, il Politecnico, il Tribunale, le OGR, dove le grandi sedi direzionali formeranno un polo di innovazione sostenibile e digitale con nuovi spazi per la ricerca, la formazione e startup e si affacceranno su una rete crescente di servizi pubblici, spazi e

percorsi pedonali e ciclabili.

Il nuovo PRG conferma inoltre le destinazioni consolidate della nostra Circoscrizione, con le aree residenziali, gli spazi sportivi, i giardini e le aree giochi, il commercio di vicinato ed i mercati, mentre si mantiene la vocazione agricola nelle aree circostanti la Cascina Teghillo, situata nell'ampio spazio verde tra via Bard, strada della Pronda e la ferrovia. Contestualmente la disponibilità di verde pubblico viene ulteriormente consolidata attraverso la destinazione esclusiva a tale uso per le aree di Via Lussimpiccolo ang. Via Malta e per l'area compresa tra Corso Brunelleschi e Via Santa Maria Mazzarello adiacente all'Arena Ruffini, nonché attraverso la destinazione a servizi per l'area di Via Vipacco ang. Via Val Lagarina.

Preso atto dei contenuti della proposta di deliberazione e valutato il contenuto degli elaborati costituenti il progetto in oggetto, come illustrati nell'ambito della citata Commissione, espresso apprezzamento per il percorso di consultazione sinora intrapreso e auspicando che l'ascolto dell'ente Circoscrizione possa proseguire anche in fase di implementazione del PRG, con particolare riferimento alle aree di trasformazione nonché ai meccanismi perequativi e/o ai loro presupposti, in esito alla discussione, si propone di esprimere PARERE FAVOREVOLE.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del C.C. n. (n. mecc. 2015 02280/94) del 17/12/2015 esecutiva dal 01/01/2016; il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;

Visto l'art. 63 dello Statuto;

Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è favorevole sulla regolarità tecnica;

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, PARERE FAVOREVOLE in merito al PROGETTO PRELIMINARE DELLA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI NN. 14, 15 e 17 DELLA LEGGE REGIONALE N. 56/1977 E S.M.I..

La Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per appello nominale il presente provvedimento.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti: 20

Astenuti: 5 (Bolognesi, Chiassa, Di Miscio, Motzo e Troisi)

Votanti: 15

Voti Favorevoli: 14 (Aglieri Rinella, Agnino, Ballone, Califano, Capri, De Leonardis, Di Gesu, Garetto, Giove, Loffredo, Notaro, Pilloni, Titli, Troise)

Voti contrari: 1 (Vadalà)

Il Consiglio della Circoscrizione 3

D E L I B E R A

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, **PARERE FAVOREVOLE** in merito al PROGETTO PRELIMINARE DELLA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI NN. 14, 15 e 17 DELLA LEGGE REGIONALE N. 56/1977 E S.M.I..

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Francesca Troise

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Simonetta Cei